AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
ATO CATANZARO
COMUNITÀ' D'AMBITO CATANZARO

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI

Oggetto: Subentro alla Regione Calabria nella gestione del sistema rifiuti - Provvedimento

N. _8_____

Data: 17/12/2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciassette del mese di dicembre, alle ore 15.00, nella Sala dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, in 2^ convocazione si è riunita l'Assemblea dei Sindaci ATO Catanzaro per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art 4 della L.R. 11 agosto 2015, n. 14, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, regolarmente convocata con pec per trattare gli argomenti relativi all'o.d.g.

Presiede l'Assemblea dei Sindaci il Presidente della Comunità Sergio ABRAMO, assistito dal Segretario Generale dell'ATO, Dott.ssa Vincenzina SICA.

Sono stati convocati Signori Sindaci di seguito elencati

COMUNE	SINDACO/RAPPRESENTANTE		ABITANTI 2017 (n.)	PRESENTE/ASSENTE
Sindaco del Comune di ALBI	Giovanni	PICCOLI	945	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di AMARONI	Luigi	RUGGIERO	1.827	
Sindaco del Comune di AMATO	Saverio	RUGA	823	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di ANDALI	Pietro Antonio	PETA	745	
Sindaco del Comune di ARGUSTO	Valter	MATOZZO	514	
Sindaco del Comune di BADOLATO	Gerardo	MANNELLO	3.046	
Sindaco del Comune di BELCASTRO	Maurizio	PACE	1.413	
Sindaco del Comune di BORGIA	Elisabeth	SACCO	7.647	
Sindaco del Comune di BOTRICELLO	Michelangelo	CIURLEO	5.254	
Sindaco del Comune di CARAFFA DI CATANZARO	Antonio Giuseppe	SCIUMBATA	1.840	
Sindaco del Comune di CARDINALE	Danilo	STAGLIANO'	2.113	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di CARLOPOLI	Mario	TALARICO	1.515	
Sindaco dei Comune di CATANZARO	Sergio	ABRAMO	90.240	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di CENADI	Alessandro	TETI	568	

Sindaco del Comune di CENTRACHE	Fernando	SINOPOLI	391	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di CERVA	Fabrizio	RIZZUTI	1.212	
Sindaco del Comune di CHIARAVALLE C.LE	Donato Domenico	SAVIO	5.660	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di CICALA	Alessandro	FALVO	963	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di CONFLENTI	Serafino Pietro	PAOLA	1.408	
Sindaco del Comune di CORTALE	Francesco	SCALFARO	2.085	
Commissario del Comune di CROPANI	Antonia Maria Grazia	STURACE	4.804	
Sindaco del Comune di CURINGA	Vincenzo	SERRAO	6.761	
Sindaco del Comune di DAVOLI	Baldassare	ARENA (*)	5.550	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di DECOLLATURA	Angela	BRIGANTE	3.163	
Sindaco del Comune di FALERNA	Giovanni	COSTANZO	3.993	
Sindaco del Comune di FEROLETO ANTICO	Pietro	FAZIO	2.159	
Sindaco del Comune di FOSSATO SERRALTA	Domenico	RAFFAELE	590	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di GAGLIATO	Giovanni	SGRO	480	
Sindaco del Comune di GASPERINA	Gregorio	GALLELLO	2.174	
Sindaco del Comune di GIMIGLIANO	Massimo	CHIARELLA	3.341	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di GIRIFALCO	Ferdinando	COSCO (*)	5.905	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di GIZZERIA	Pietro	RASO	5.093	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di GUARDAVATE	Giuseppe	USSIA	4.504	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di ISCA SULLO IONIO	Vincenzo	MIRARCHI	1.648	
Sindaco del Comune di JACURSO	Ferdinando	SERRATORE	623	
Commissario del Comune di LAMEZIA TERME	Francesco	ALECCI	70.891	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di MAGISANO	Fiore	TOZZO	1.230	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di MAIDA	Salvatore	PAONE	4.623	
Sindaco del Comune di MARCEDUSA	Luigi	GAROFALO	439	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di MARCELLI NARA	Vittorio	SCERBO	2.281	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di MARTIRANO	Francesco	BARTOLOTTA	884	
Sindaco del Comune di MARTIRANO LOMBARDO	Franco Rosario	PUCCI	1.097	
Sindaco del Comune di MIGLIERINA	Pietro Hiram	GUZZI	767	

Sindaco del Comune di MONTAURO	Salvatore	CUFFARO (*)	1.749	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di MONTEPAONE	Mario	MIGLIANESE	5.327	
Sindaco del Comune di MOTTA SANTA LUCIA	Amedeo	COLACINO	840	
Sindaco del Comune di NOCERA TERINESE	Luigi	FERRAINO	4.742	
Sindaco del Comune di OLIVADI	Nicola	MALTA	540	
Sindaco del Comune di PALERMITI	Roberto	GIORLA	1.189	
Sindaco del Comune di PENTONE	Michele	MERANTE	2.072	
Sindaco del Comune di PETRIZZI	Domenico	MAZZA	1.136	**PRESENTE**
Commissario del Comune di PETRONA'	Fabrizio	GALLO	2.594	
Sindaco del Comune di PIANOPOLI	Gianluca	CUDA	2.609	
Sindaco del Comune di PLATANIA	Michele	RIZZO	2.134	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di SAN FLORO	Teresa	PROCOPIO	731	
Sindaco del Comune di SAN MANGO D'AQUINO	Leopoldo	CHIEFFALLO	1.546	
Sindaco del Comune di SAN PIETRO A MAIDA	Pietro	PUTAME	4.151	
Sindaco del Comune di SAN PIETRO APOSTOLO	Raffaele	DE SANTIS	1.676	
Sindaco del Comune di SAN SOSTENE	Luigi	ALOISIO	1.365	
Sindaco del Comune di SAN VITO SULLO IONIO	Alessandro	DORIA	1.826	
Sindaco del Comune di SANTA CATERINA DELLO IONIO	Giuseppe	LETO	2.194	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	Nicola	RAMOGIDA	1.900	
Sindaco del Comune di SATRIANO	Teodoro Aldo	BATTAGLIA	3.429	
Sindaco del Comune di SELLIA	Davide	ZICCHINELLA	527	
Sindaco del Comune di SELLIA MARINA	Francesco	MAURO	7.681	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di SERRASTRETTA	Michele	RIZZO (*)	3.149	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di SERSALE	Salvatore	TORCHIA	4.605	
Sindaco del Comune di SETTINGIANO	Giuseppe	FERRAINA (*)	3.157	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di SIMERI CRICHI	Eugenio	GRANDE (*)	4.705	**PRESENTE**
Commissario del Comune di SORBO SAN BASILE	Ada	FERRARA	802	
Sindaco del Comune di SOVERATO	Rosalia	PEZZANITI (*)	9.152	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di SOVERIA MANNELLI	Leonardo	SIRIANNI	3.048	**PRESENTE**

Sindaco del Comune di SOVERIA SIMERI	Aldo Carmine	OLIVO	1.553	**PRESENTE**
Commissario del Comune di SQUILLACE	Giuseppe	BELPANNO	3.642	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di STALETTI'	Rosario	MIRARCHI (*)	2.406	**PRESENTE**
Sindaco de! Comune di TAVERNA	Sebastiano	TARANTINO	2.683	
Sindaco del Comune di TIRIOLO	Domenico Stefano	GRECO	3.880	
Sindaco del Comune di TORRE DI RUGGIERO	Mario	BARBIERI	1.015	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di VALLEFIORITA	Salvatore	MEGNA	1.751	**PRESENTE**
Sindaco del Comune di ZAGARISE	Domenico	GALLELLI	1.628	
		TOTALE ...	362.343	

Partecipa ai lavori il Direttore Generale dell'ATO ing. Bruno Gualtieri.

(*) Rappresentante del Comune in sostituzione del Sindaco assente.

Presenti n. 32 pari a n. 249.437 abitanti equivalenti al 68,84 % dei voti assembleari;
Assenti n. 48 pari a n. 112.906 abitanti equivalenti al 31,16 dei voti assembleari.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

PREMESSO:

- che la Regione Calabria ha recepito la riforma del servizio pubblico locale in tema di rifiuti, approvando l'apposita Legge Regionale 11 agosto 2014, n. 14 "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" (BUR n. 36 del 11 agosto 2014), a mezzo della quale definire l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati nell'intero territorio regionale;
- che, la sopra citata L.R. n. 14/2014, all'art. 1, comma 2:
  - lett. b) individua nell'ATO la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata e secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale;
  - lett. c) individua nelle Aree di Raccolta Ottimali (ARO) le ripartizioni territoriali, delimitate all'interno degli ATO, tenuto conto delle diversità territoriali per una gestione efficiente del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
- che, in particolare, per quanto concerne l'organizzazione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della medesima legge regionale, l'ATO Catanzaro coincide territorialmente con i confini amministrativi della provincia di Catanzaro;

DATO ATTO:

- che in data 16 febbraio 2016 è stata sottoscritta la Convenzione, Rep. n. 14, tra i Comuni dell'ATO Catanzaro (sottoscritta da n. 40 Amministrazioni comunali), integrata successivamente dalle Convenzioni di seguito specificate e sottoscritte dai Comuni che inizialmente non vi avevano aderito:
  - in data 11 marzo 2016 Convenzione, Rep. n. 43, sottoscritta da n. 31 Amministrazioni comunali;
  - in data 27 aprile 2016 Convenzione, Rep. n. 58, sottoscritta da n. 07 Amministrazioni comunali;
  - in data 19 giugno 2018 Convenzione, Rep. n. 29, sottoscritta da n. 02 Amministrazioni comunali;

CONSIDERATO:

- che con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci - ATO CZ - n. 2 del 29 aprile 2016, è stato approvato il Regolamento di funzionamento degli Organi di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Catanzaro, composto da n. 9 articoli, in materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, redatto ai sensi della L.R. n. 14/2014, art 4, comma 6;
- che con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci - ATO CZ - n. 3 del 29 aprile 2016 è stato nominato Presidente della Comunità d'Ambito il Sindaco del Comune di Catanzaro e Vice Presidenti della Comunità d'Ambito i Sindaci del Comune di Lamezia e di Soverato;
- che ai sensi dell'art. 5, comma 3, del citato Regolamento, la Comunità in occasione della prima seduta di ogni anno ratifica il prospetto degli abitanti dei Comuni dell'ATO, aggiornato a cura dell'Ufficio Comune sulla base dell'ultima rilevazione ISTAT disponibile;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Calabria con legge regionale 22 dicembre 2017, n. 54, all'art. 6 ("Disposizioni per assicurare l'immediato avvio delle comunità d'ambito"), comma 1, ha stabilito: "*entro il 30 giugno 2018 le Comunità d'Ambito di cui all'art. 4 subentrano alla Regione nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento, con decorrenza dal 01 gennaio 2018*";
- il Presidente dell'ANCI, con nota prot. n. 80/18 del 19 giugno 2018, ha chiesto che il suddetto termine del 30 giugno venga prorogato per un periodo pari a sei mesi, spostando al 01 gennaio 2019 il definitivo subentro dei Comuni calabresi nei contratti di gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- la Regione Calabria, con nota prot. n. 216628 del 21 giugno 2018, nel riscontrare la suddetta nota dell'ANCI, ha subordinato l'accettazione di quanto ivi richiesto, all'impegno da parte dell'assemblea della Comunità del rispetto del termine del 31 dicembre 2018, quale data ultima per il subentro alla Regione e per l'adozione delle Delibere dei rispettivi Consigli Comunali di ratifica dei contratti di subentro entro la data del 30 novembre 2018;
- questa Comunità d'Ambito, con provvedimento n. 2 del 4 luglio 2018, ha deliberato "*di impegnarsi al rispetto del termine del 31 dicembre 2018, quale data ultima per il subentro alla Regione e all'adozione*

da parte dei rispettivi Consigli Comunali delle Delibere di ratifica dei contratti di subentro entro la data del 30 novembre 2018";

- la Regione Calabria, con L.R. n. 29 del 03 agosto 2018, ha accolto la richiesta di proroga formulata dagli Enti locali, al fine di accompagnare le condizioni di successione ed assicurare la continuità del servizio pubblico essenziale di cui trattasi e, a modifica del comma 2 dell'art. 6 bis della L.R. n.14/2014, ha prorogato al 31 dicembre 2018 il termine per il subentro delle Comunità d'Ambito nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;

PRESO ATTO delle deliberazioni adottate dai singoli Consigli Comunali per il subentro alla Regione Calabria, a far data dal 1° gennaio 2019, nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento e smaltimento dei Rifiuti Urbani;

PRESO ATTO, IN PARTICOLARE, CHE:

- la Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e territorio, con nota prot. n. 316360 del 21 settembre 2018 ha, tra l'altro, formulato una proposta di tariffa perequata a livello di ATO, laddove per l'ATO CZ-VV:
  - l'importo medio di Rifiuti urbani è pari a180,90 €/t;
  - l'importo organico è quantificato in 91,69 €/t;
  - il prezzo di conferimento del combustibile derivato dai rifiuti (CDR) al TMV di Gioia Tauro è pari ad 40,00 €/t;
- La Giunta Regionale con deliberazione del 26 novembre 2018, n. 580, in attuazione della LR. n. 14/2014, ha approvato:
  - **a)** *lo schema di autorizzazione all'utilizzo, esclusivo e gratuito, da parte delle Comunità d'Ambito, costituite ai sensi della L.R. n. 14/2014, degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Calabria, per un periodo di anni venti, a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039 (Allegato A);*
  - **b)** *lo schema di autorizzazione all'utilizzo, esclusivo e gratuito, da parte delle Comunità d'Ambito, da parte delle Comunità d'Ambito, costituite ai sensi della L.R. n. 14/2014, dell'impianto pubblico di termovalorizzazione di Gioia Tauro appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Calabria, per un periodo di anni venti, a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039 (Allegato B);*
  - **c)** *lo schema di protocollo d'intesa tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione, da parte delle Comunità d'Ambito, dell'impianto pubblico di termovalorizzatore di Gioia Tauro (Allegato C);*
  - **d)** *lo schema di protocollo d'intesa tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione reciproca dei singoli impianti di trattamento rifiuti (Allegato D);*

VALUTATO:

- che, ai sensi del sopracitato art. 4, comma 5, della L.R. n. 14/2014, ciascun Sindaco esprime un numero di voti proporzionale al numero di abitanti del proprio Comune;
- che, come risultante dalla tabella di cui sopra, aggiornata ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento di funzionamento della Comunità d'Ambito, con gli abitanti dei Comuni dell'ATO, sulla base dell'ultima rilevazione ISTAT disponibile, il quorum richiesto è stato raggiunto, consentendo di procedere all'assunzione dell'impegno di subentrare alla Regione Calabria nella gestione del sistema rifiuti;

RILEVATO che, il Presidente dell'ATO Catanzaro, Sergio ABRAMO, invita i presenti, con riferimento alla nota prot. n. 316360 del 21 settembre 2018 ed alla deliberazione della Giunta Regionale del 26 novembre 2018, n. 580,

a prendere atto delle tariffe determinate dalla Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio con la nota soprarichiamata del 21 settembre 2018;

ad approvare, per l'esercizio finanziario 2019 di ciascun Comune, il criterio di scaglionamento tariffario in funzione della percentuale della Raccolta Differenziata applicato dalla Regione Calabria per l'annualità 2018;

a prendere atto:

- dello schema a), allegato alla suddetta deliberazione di Giunta Regionale (ed allegato anche alla presente delibera), di autorizzazione all'utilizzo, esclusivo e gratuito, da parte delle Comunità d'Ambito, costituite ai sensi della L.R. n. 14/2014, degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti appartenenti al patrimonio

indisponibile della Regione Calabria, per un periodo di anni venti, a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039;

- dello schema b), allegato alla suddetta deliberazione di Giunta Regionale (ed allegato anche alla presente delibera), di autorizzazione all'utilizzo, esclusivo e gratuito, da parte delle Comunità d'Ambito, da parte delle Comunità d'Ambito, costituite ai sensi della L.R. n. 14/2014, dell'impianto pubblico di termovalorizzazione di Gioia Tauro appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Calabria, per un periodo di anni venti, a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039;

ad approvare ed autorizzarlo alla sottoscrizione:

- dello schema di protocollo d'intesa, identificato con le lettere c) allegato alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale (ed allegato anche alla presente delibera), tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione, da parte delle Comunità d'Ambito, dell'impianto pubblico di termovalorizzatore di Gioia Tauro;
- dello schema di protocollo d'intesa, identificato con le lettere d) allegato alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale (ed allegato anche alla presente delibera), tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione reciproca dei singoli impianti di trattamento rifiuti,

Il Presidente Sergio Abramo dopo aver salutato tutti i rappresentanti dei Comuni facenti parte dell'ATO e dopo una sintetica illustrazione dei punti oggetto di trattazione, prima di passare la parola al Direttore Generale dell'ATO ing. Bruno Gualtieri per relazionare in merito al punto in oggetto indicato, comunica all'Assemblea dei Sindaci che la Provincia di Catanzaro ha messo a disposizione dell'ATO dei locali ubicati su Corso Mazzini quale nuova sede;

Udita la dettagliata relazione dell'ing. Bruno Gualtieri quale Direttore Generale dell'ATO;

Aperta la discussione il Presidente invita i rappresentanti dei Comuni a prendere la parola;

Si registrano gli interventi di diversi Sindaci in ordine alle problematiche che eventualmente potrebbero sorgere.

Ultimati gli interventi, il Presidente invita l'Assemblea a votare la pratica in oggetto;

Vengono nominati scrutatori i rappresentanti dei comuni di Chiaravalle Centrale, Lamezia Terme e Soverato;

VISTO:

- il TUEL n. 267/2000, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e successive modificazioni;
- la Legge Regionale 11 agosto 2014, n. 14 (*"Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria"*), nonché la normativa nazionale vigente nella materia *de qua'*,

Con il seguente risultato espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori, ricognitori di voti:

Presenti: n. 32

Voti favorevoli: n. 32 pari a 68,84% (Albi, Amato, Cardinale, Catanzaro, Centrache, Chiaravalle Centrale, Cicala, Davoli, Fossato Serralta, Gimigliano, Girifalco, Gizzeria, Guardavalle, Lamezia Terme, Magisano, Marcedusa, Marcellinara, Montauro, Petrizzi, Platania, Santa Caterina dello Ionio, Sellia Marina, Serrastretta, Settingiano, Simeri Crichi, Soverato, Soveria Mannelli, Squillace, Staletti, Torre Ruggiero, Vallefiorita);

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: nessuno.

Con il risultato della votazione che precede

DELIBERA

1. che la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prendere atto delle tariffe determinate dalla Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio con la nota soprarichiamata del 21 settembre 2018;

3. di approvare, per l'esercizio finanziario 2019 di ciascun Comune, il criterio di scaglionamento tariffario in funzione della percentuale della Raccolta Differenziata applicata dalla Regione Calabria per l'annualità 2018;

4. di prendere atto:

   - delle deliberazioni dei singoli Consigli Comunali per il subentro alla Regione Calabria, a far data dal 1° gennaio 2019, nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento e smaltimento dei Rifiuti Urbani;

   - dello schema a), allegato alla suddetta deliberazione di Giunta Regionale (ed allegato anche alla presente delibera), di autorizzazione all'utilizzo, esclusivo e gratuito, da parte delle Comunità d'Ambito, costituite ai sensi della L.R. n. 14/2014, degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Calabria, per un periodo di anni venti, a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039;

   - dello schema b), allegato alla suddetta deliberazione di Giunta Regionale (ed allegato anche alla presente delibera), di autorizzazione all'utilizzo, esclusivo e gratuito, da parte delle Comunità d'Ambito, costituite ai sensi della L.R. n. 14/2014, dell'impianto pubblico di termovalorizzazione di Gioia Tauro appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Calabria, per un periodo di anni venti, a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039;

5. **di approvare:**

   - lo schema di protocollo d'intesa, identificato con le lettere c) allegato alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale (ed allegato anche alla presente delibera), tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione, da parte delle Comunità d'Ambito, dell'impianto pubblico di termovalorizzatore di Gioia Tauro ed autorizzare il Presidente alla sottoscrizione;

   - lo schema di protocollo d'intesa, identificato con le lettere d) allegato alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale (ed allegato anche alla presente delibera), tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione reciproca dei singoli impianti di trattamento rifiuti ed autorizzare il Presidente alla sottoscrizione;

6. **di trasmettere** la presente deliberazione alla Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio, nonché alle Amministrazioni comunali facenti parte dell'ATO Catanzaro;

7. di dare atto che gli interventi effettuati durante la seduta sono riportati nel resoconto contenente la trascrizione integrale della seduta che, anche non materialmente allegato, costituisce parte integrante del presente Atto;

8. di dichiarare il presente atto, con separata votazione, immediatamente eseguibile.

Di dare atto che gli interventi effettuati durante la seduta sono riportati nel resoconto contenente la trascrizione integrale della seduta che, anche non materialmente allegato, costituisce parte integrante del presente Atto.

Allegato alla deliberazione
n. 580 del 26 NOV. 2018

Regione Calabria

Dipartimento
Ambiente e Territorio

Cittadella Regionale *88100 - Catanzaro*

ALLEGATO A

Oggetto: Autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Comunità d'Ambito di cui alla L.R. 14 del 2014, degli impianti di trattamento rifiuti di proprietà della Regione Calabria, per un periodo pari ad anni venti, a decorre dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che:

- La gestione delle attività inerenti il trattamento e smaltimento dei rifiuti, compresa la realizzazione e gestione degli impianti, è stata sottratta agli enti locali sin dal 1997;
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 12 settembre 1997 è stata adottata la dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore in questione. Con successiva O.P.C.M. - Dipartimento della Protezione Civile - n. 2696 del 21 ottobre 1997, è
- stata disposta la nomina di un Commissario delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte all'emergenza;
- Il commissariamento è durato dal 1997 al 2013. Successivamente, a fronte dell'adozione dell'O.C.D.P.C. n. 57 del 14/03/2013, la Regione Calabria è temporaneamente subentrata nelle competenze precedentemente in capo alla struttura commissariale;
- La L.R n. 18/2013 "*Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi*" ha provveduto a regolamentare in via transitoria le competenze regionali in materia, riservando alla Regione, per il tramite del Dipartimento Ambiente, la gestione degli impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti e la riscossione della tariffa dovuta dai Comuni, nelle more della completa operatività degli ATO originariamente previsti dalla L. 148/2011;

PRESO ATTO CHE:

- Con L.R. n. 14/2014 avente ad oggetto "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" la Regione Calabria, in conformità con i principi definiti dalle norme comunitarie ed in attuazione della legge statale, ha disciplinato l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati, individuando cinque Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con i confini amministrativi delle province calabresi;
- Con DGR n. 381 del 13/10/2015, in attuazione della su citata L.R. n. 14/2014, si è

proceduto a perimetrare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), le Aree di Raccolta Ottimali (ARO) e sono stati approvati lo schema di convenzione e lo schema di regolamento per la costituzione e funzionamento delle Comunità d'Ambito;

DATO ATTO che il Settore Patrimonio della Regione Calabria ha specificatamente elencato i beni immobili di che trattasi, individuandone l'esatta ubicazione e la qualificazione giuridica.

CONSIDERATO CHE:

1. Il sistema delineato dalla predetta norma prevede che, sotto un profilo generale, tutte le Comunità d'Ambito debbano essere autosufficienti dal punto di vista impiantistico;
2. Nel territorio della Regione Calabria sono presenti n. 7 impianti pubblici di selezione e trattamento dei rifiuti ed un termovalorizzatore. Le caratteristiche di tali impianti sono analiticamente descritte nelle schede tecniche allegate agli atti autorizzativi degli stessi e risultano conformi al quadro normativo cristallizzato dalle direttive comunitarie, dalle leggi nazionali e dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con D.G.R. n. 497 del 06/12/2016;
3. L'utilizzo degli impianti di che trattasi, secondo consolidati criteri di prossimità e autosufficienza, è il presupposto indefettibile per l'erogazione di un servizio pubblico necessario, rivolto alla tutela dell'ambiente ed a beneficio dei cittadini;
4. L'attribuzione di tale servizio ai Comuni, nel conforme quadro della normativa nazionale, è disciplinata dalla su citata L.R. n. 14/2014 che si attua anche tramite la presente;
5. Il principio generale di redditività dell'ente pubblico può essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente, o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico del bene;
6. Appare pertanto necessario, al fine di dare concreta attuazione alla L.R. 14/2014, garantire ai Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di _____ la possibilità di utilizzare l'Impianto sito in loc. _____ del Comune di _____;

EVIDENZIATO CHE:

1. La DGR n.381 del 2015, per il tramite dell'allegato A, ha espressamente previsto che "... gli impianti di preselezione e trattamento saranno concessi in uso con le modalità e alle condizioni individuate dalla Regione con appositi atti successivi alle rispettive Comunità d'Ambito non appena queste saranno pienamente operative";
2. È possibile - in ragione delle particolari caratteristiche del ciclo di gestione dei rifiuti e delle importantissime finalità pubbliche sottese all'utilizzo degli impianti - autorizzarsi i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di _____ all'uso esclusivo e gratuito dell'Impianto di _____ che insiste sulla particella n. _____;

PRECISATO che l'uso del bene di che trattasi resta subordinato alle seguenti condizioni:

1. A seguito della consegna materiale dell'impianto di _____ e di tutte le sue pertinenze in forza del relativo verbale, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito ricevente sono gli unici responsabili dell'esecuzione del servizio pubblico correlato all'utilizzo del bene ricevuto. Tale responsabilità investe ogni profilo ed è comprensiva dei relativi oneri: ***autorizzativo, organizzativo, economico, gestionale e manutentivo;***
2. Tutte le attività e i su indicati obblighi sono posti in via esclusiva a carico dei Comuni e sono da essi disciplinati ed eseguiti nelle forme e con le modalità previste dalla legge;
3. Con la consegna dell'area, delle strutture e dei manufatti i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito ricevente si impegnano – all'atto della sottoscrizione del verbale contenente apposita clausola - a manlevare la Regione Calabria da ogni azione che possa essere, a qualunque titolo, intentata da terzi in costanza e per effetto della esecuzione dei serviz,

dei lavori e delle forniture, successivi alla consegna con espresso esonero dell'ente regionale da responsabilità verso i terzi per qualunque danno in conseguenza arrecato a persone o cose;

4. Al termine del prescritto periodo di autorizzazione all'uso, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di _____ , si impegnano a restituire alla Regione Calabria il bene di che trattasi, garantendone il buono stato d'uso e conservazione ad eccezione della naturale condizione di usura inevitabilmente correlata al tempo di utilizzo.

VISTI:

- la Legge Regionale 26 agosto 1992, n. 15 "*Disciplina dei beni in proprietà della Regione*"
- il Regolamento di disciplina dell'uso in concessione, locazione o ad altro titolo, di beni immobili della Regione Calabria" approvato con DGR n. 106 del 30/03/2017;

VISTA la DGR n. ___ avente ad oggetto "*Legge regionale 11 agosto 2014 n. 14 e ss.mm.ii. e DGR n. 381 del 31 ottobre 2015. Autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Comunità d'Ambito, degli Impianti di trattamento rifiuti di proprietà della Regione Calabria. Approvazione schemi di protocollo d'intesa tra Comunità d'Ambito*", con la quale si assegna al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio il compito di adottare tutti gli atti connessi, consequenziali e funzionali alla piena attuazione del presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere in merito

AUTORIZZA

I Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di _____ all'utilizzo esclusivo e gratuito, per un periodo pari ad anni 20 (venti) a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039, dell'impianto di _____ , di tutte le sue pertinenze tecniche e dell'area su cui insiste, corrispondente alla porzione di terreno regionale individuato nel N.C.T. del comune di _____ al foglio _____, part. n°_____ , mq_____.

Precisa che l'uso del bene autorizzato tramite la presente è subordinato alla materiale consegna da effettuarsi con separato verbale e resta condizionato alle prescrizioni di cui in parte motiva (da intendersi qui integralmente richiamate), che dovranno essere riportate nel verbale di consegna da sottoscriversi tra le parti.

Si notifichi ai Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di _____ ed alle strutture dipartimentali regionali interessate.

Dipartimento Ambiente e Territorio
IL Dirigente Generale

Allegato alla Deliberazione
n. 580 del 26. NOV. 2018

Regione Calabria

Dipartimento
Ambiente e Territorio

Cittadella Regionale *88100 - Catanzaro*

ALLEGATO B

Oggetto: Autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Comunità d'Ambito di cui alla L.R. 14 del 2014, del Termovalorizzatore di Gioia Tauro di proprietà della Regione Calabria, per un periodo pari ad anni venti, a decorre dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che:

- La gestione delle attività inerenti il trattamento e smaltimento dei rifiuti, compresa la realizzazione e gestione degli impianti, è stata sottratta agli enti locali sin dal 1997;
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 12 settembre 1997 è stata adottata la dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore in questione. Con successiva O.P.C.M. - Dipartimento della Protezione Civile - n. 2696 del 21 ottobre 1997, è stata disposta la nomina di un Commissario delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte all'emergenza;
- Il commissariamento è durato dal 1997 al 2013. Successivamente, a fronte dell'adozione dell'O.C.D.P.C. n. 57 del 14/03/2013, la Regione Calabria è temporaneamente subentrata nelle competenze precedentemente in capo alla struttura commissariale;
- La L.R n. 18/2013 "*Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi*" ha provveduto a regolamentare in via transitoria le competenze regionali in materia, riservando alla Regione, per il tramite del Dipartimento Ambiente, la gestione degli impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti e la riscossione della tariffa dovuta dai Comuni, nelle more della completa operatività degli ATO originariamente previsti dalla L. 148/2011;

PRESO ATTO CHE:

- Con L.R. n. 14/2014 avente ad oggetto "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" la Regione Calabria, in conformità con i principi definiti dalle norme comunitarie ed in attuazione della legge statale, ha disciplinato l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati, individuando cinque Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con i confini amministrativi delle province calabresi;
- Con DGR n. 381 del 13/10/2015, in attuazione della su citata L.R. n. 14/2014, si è proceduto a perimetrare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), le Aree di Raccolta Ottimali (ARO) e sono stati approvati lo schema di convenzione e lo schema di regolamento per la costituzione e funzionamento delle Comunità d'Ambito;

DATO ATTO che il Settore Patrimonio della Regione Calabria ha specificatamente elencato i beni immobili di che trattasi, individuandone l'esatta ubicazione e la qualificazione giuridica.

CONSIDERATO CHE:

- Il sistema delineato dalla predetta norma prevede che, sotto un profilo generale, tutte le Comunità d'Ambito debbano essere autosufficienti dal punto di vista impiantistico;
- Nel territorio della Regione Calabria sono presenti n. 8 impianti pubblici di selezione e trattamento dei rifiuti. Le caratteristiche di tali impianti sono analiticamente descritte nelle schede tecniche allegate alla presente e risultano conformi al quadro normativo cristallizzato dalle direttive comunitarie, dalle leggi nazionali e dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con D.G.R. n. 497 del 06/12/2016;
- L'utilizzo degli impianti di che trattasi, secondo consolidati criteri di prossimità e autosufficienza, è il presupposto indefettibile per l'erogazione di un servizio pubblico necessario, rivolto alla tutela dell'ambiente ed a beneficio dei cittadini;
- L'attribuzione di tale servizio ai Comuni, nel conforme quadro della normativa nazionale, è disciplinata dalla su citata L.R. n. 14/2014 che si attua anche tramite la presente;
- Il principio generale di redditività dell'ente pubblico può essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente, o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico del bene;

EVIDENZIATO CHE:

- La DGR n.381 del 2015, per il tramite dell'allegato A, ha espressamente previsto che "... gli impianti di preselezione e trattamento saranno concessi in uso con le modalità e alle condizioni individuate dalla Regione con appositi atti successivi alle rispettive Comunità d'Ambito non appena queste saranno pienamente operative";
- l'art. 6 comma 9 della L.R. n. 14/2014 secondo cui: "*Se le strutture e/o gli impianti strumentali all'erogazione del servizio operano su scala regionale e sono individuati dalla pianificazione di settore come di rilevante interesse strategico regionale, competono alla Regione, sentiti i Presidenti delle Comunità, le funzioni di programmazione e di organizzazione degli stessi. In ogni caso, deve essere garantito che il soggetto gestore assicuri un accesso non discriminatorio all'impianto, sulla base di condizioni economiche e contrattuali determinate ai sensi della legislazione vigente, che costituiscono prioritariamente obblighi di servizio pubblico*";
- Il P.R.G.R. approvato con Delibera Consiliare n. 196 del 19-12-2016, ha previsto che "... *gli impianti pubblici di trattamento rifiuti di cui alla presente pianificazione, a valle delle operazioni di selezione e valorizzazione per il recupero di materia, produrranno degli scarti di lavorazione, che in parte potranno essere avviati a termovalorizzazione per recupero energetico e in parte dovranno essere smaltiti in discariche di servizio... La termovalorizzazione di tale frazione di rifiuti avverrà nell'impianto di Gioia Tauro, che ha una capacità pari a circa 150.000 t/anno, pertanto sufficiente a soddisfare tale fabbisogno*".
- È possibile - in ragione delle particolari caratteristiche del ciclo di gestione dei rifiuti e della strategicità dell'impianto in questione rispetto alle esigenze complessive del territorio calabrese, autorizzare i Comuni costituenti tutte le Comunità d'Ambito della Regione Calabria alla fruizione dell'Impianto di Termovalorizzazione di Gioia Tauro;
- È opportuno, preso atto della perimetrazione definitiva approvata con D.G.R. n. 381 del 13/10/2015 ed in ossequio al principio di prossimità, rimettere in via esclusiva ai Comuni costituenti la comunità d'Ambito di Reggio Calabria le prerogative sottese alla programmazione ed alle modalità di affidamento della gestione e dei relativi oneri;

VISTI:

- la Legge Regionale 26 agosto 1992, n. 15 "*Disciplina dei beni in proprietà della Regione*"

- il Regolamento di disciplina dell'uso in concessione, locazione o ad altro titolo, di beni immobili della Regione Calabria" approvato con DGR n. 106 del 30/03/2017;

VISTA la DGR n. ___ avente ad oggetto *"Legge regionale 11 agosto 2014 n. 14 e ss.mm.ii. e DGR n. 381 del 31 ottobre 2015. Autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Comunità d'Ambito, degli Impianti di trattamento rifiuti di proprietà della Regione Calabria. Approvazione schemi di protocollo d'intesa tra Comunità d'Ambito"*, con la quale si assegna al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio il compito di adottare tutti gli atti connessi, consequenziali e funzionali alla piena attuazione del presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere in merito

AUTORIZZA

i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di _____, alla fruizione per un periodo pari ad anni 20 (venti) a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039, del Termovalorizzatore di Gioia Tauro, di tutte le sue pertinenze tecniche e dell'area su cui insiste, corrispondente alla porzione di terreno regionale individuato nel N.C.T. del comune di _____ foglio _____, part. n°_____.

RIMETTE

in via esclusiva ai Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria le prerogative concernenti l'affidamento della gestione dell'impianto, dei relativi oneri, le modalità di erogazione del servizio pubblico, nei limiti e con le forme previste dalla normativa vigente.

PRESCRIVE

1. A seguito della consegna materiale dell'impianto di _____ e di tutte le sue pertinenze, in forza del relativo verbale, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria sono gli unici responsabili dell'esecuzione del servizio pubblico correlato all'utilizzo del bene ricevuto. Tale responsabilità investe ogni profilo ed è comprensiva dei relativi oneri: ***autorizzativo, organizzativo, economico, gestionale e manutentivo;***
2. Tutte le attività e i su indicati obblighi sono posti in via esclusiva a carico dei Comuni della Comunità d'Ambito di Reggio Calabria e sono da essi disciplinati ed eseguiti nelle forme e con le modalità previste dalla legge;
3. In coerenza con le previsioni del P.R.G.R. e della Legge n. 14/2014, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria dovranno considerare prioritarie, rispetto ad ogni altra possibilità ammessa dalle norme e dai regolamenti, le esigenze di conferimento indicate dai Comuni costituenti le altre Comunità d'Ambito del territorio calabrese;
4. In via residuale, dopo aver soddisfatto la condizione di cui al precedente punto, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria potranno determinarsi in via esclusiva sulle modalità di utilizzo del bene oggetto della presente autorizzazione;
5. La tariffa d'uso obbligatoria, destinata ai soli conferimenti provenienti dalle Comunità d'Ambito di cui alla Legge regionale 11 agosto 2014, n. 14, è fissata in **Euro 40,00** per ogni tonnellata di CDR/CSS conferita presso il su citato Termovalorizzatore;
6. In caso di modifiche soggettive e/o oggettive del rapporto gestorio, ad es. nuova impresa o nuovo piano economico-finanziario, ovvero in qualsiasi altra ipotesi allo stato non contemplata, anche eventualmente rappresentata dalle Comunità d'Ambito e ritenuta idonea dalla Regione Calabria, quest'ultima si riserva la prerogativa di rivisitare il prezzo di conferimento, previa concertazione con le altre Comunità d'Ambito autorizzate a conferire;
7. Versandosi in materia di utilizzo di impianto strategico, la quantità massima di CDR/CSS che ogni Comunità d'Ambito può conferire al Termovalorizzatore è determinata di concerto tra le predette Comunità e la Regione Calabria. La capacità di trattamento residua, liberata

da eventuali minori conferimenti, è rimessa alle determinazioni dei Comuni costituenti la Comunità di Reggio Calabria, per come previsto dal precedente punto n. 4;

8. Tutte le Comunità d'Ambito e, di conseguenza, tutti i Comuni fruitori dovranno recepire e rendere operative le prescrizioni cristallizzate con il presente atto nell'ambito dei contratti di gestione stipulati con le imprese individuate tramite le future procedure di gara;
9. Con la consegna dell'area e delle strutture i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria si impegnano – all'atto della sottoscrizione del verbale contenente apposita clausola - a manlevare la Regione Calabria da ogni azione che possa essere, a qualunque titolo, intentata da terzi in costanza e per effetto della esecuzione dei servizi, dei lavori e delle forniture, successivi alla consegna con espresso esonero dell'ente regionale da responsabilità verso i terzi per qualunque danno in conseguenza arrecato a persone o cose;
10. Al termine del prescritto periodo di autorizzazione all'uso, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria si impegnano a restituire alla Regione Calabria il bene di che trattasi, garantendone il buono stato d'uso e conservazione ad eccezione della naturale condizione di usura inevitabilmente correlata al tempo di utilizzo.

PRECISA

che l'uso del Termovalorizzatore – di cui si dichiara la strategicità ai sensi dell'art. 6 co. 9 della L.R. n. 14/2014 – è subordinato alla materiale consegna da effettuarsi con separato verbale e resta condizionato alle prescrizioni di cui in parte motiva (da intendersi qui integralmente richiamate), che dovranno essere riportate nel verbale di consegna da sottoscriversi tra le parti.

Si notifichi ai Comuni costituenti tutte la Comunità d'Ambito di cui alla L.R. 14/2014, alla DGR n. D.G.R. n. 381 del 13/10/2015 ed alle strutture dipartimentali regionali interessate.

Dipartimento Ambiente e Territorio
IL Dirigente Generale



ALLEGATO C

PROTOCOLLO D'INTESA

Allegato alla deliberazione n. 580 del 26 NOV 2018

L'anno 2018, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede del _____

TRA

L'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale di _____, rappresentato dal Presidente, nato a _____ e domiciliato per la carica presso la sede _____, il quale interviene in qualità di rappresentante legale;

E

L'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale di _____, rappresentato dal Presidente, nato a _____ e domiciliato per la carica presso la sede _____, il quale interviene in qualità di rappresentante legale;

PREMESSO CHE:

- La gestione delle attività inerenti il trattamento e smaltimento dei rifiuti, compresa la realizzazione e gestione degli impianti, è stata sottratta agli enti locali sin dal 1997;
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 12 settembre 1997 è stata adottata la dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore in questione. Con successiva O.P.C.M. - Dipartimento della Protezione Civile - n. 2696 del 21 ottobre 1997, è stata disposta la nomina di un Commissario delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte all'emergenza;
- Il commissariamento è durato dal 1997 al 2013. Successivamente, a fronte dell'adozione dell'O.C.D.P.C. n. 57 del 14/03/2013, la Regione Calabria è temporaneamente subentrata nelle competenze precedentemente in capo alla struttura commissariale;
- Con L.R. n. 18/2013 rubricata "*Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi*" la Regione Calabria ha provveduto a regolamentare in via transitoria le competenze regionali in materia, riservando a sé stessa, per il tramite del Dipartimento Ambiente, la temporanea gestione degli impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti e la riscossione della tariffa dovuta da parte dei Comuni, nelle more della completa operatività degli ATO originariamente previsti dalla L. 148/2011;
- Con L.R. n. 14/2014 avente ad oggetto "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" la Regione Calabria, in conformità con i principi definiti dalle norme comunitarie ed in attuazione della legge statale, ha disciplinato l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati, individuando cinque Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con i confini amministrativi delle province calabresi;
- Il sistema delineato dalla predetta norma prevede che, sotto un profilo generale, tutte le Comunità d'Ambito debbano essere autosufficienti dal punto di vista impiantistico;

DATO ATTO CHE:

- Con convenzione n. _____ sottoscritta in data _____ è stata costituita la Comunità d'Ambito di _____;
- Con convenzione n. _____ sottoscritta in data _____ è stata costituita la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria;
- Il P.R.G.R. approvato con D.G.R. n. 497 del 06/12/2016, ha previsto che "... gli impianti pubblici di trattamento rifiuti di cui alla presente pianificazione, a valle delle operazioni di selezione e valorizzazione per il recupero di materia, produrranno degli scarti di lavorazione,

che in parte potranno essere avviati a termovalorizzazione per recupero energetico e in parte dovranno essere smaltiti in discariche di servizio... La termovalorizzazione di tale frazione di rifiuti avverrà nell'impianto di Gioia Tauro, che ha una capacità pari a circa 150.000 t/anno, pertanto sufficiente a soddisfare tale fabbisogno".

- Le caratteristiche strutturali e funzionali di tale impianto sono specificatamente definite in seno agli allegati tecnici del Decreto di AIA n. _____ del _____;
- Con DGR n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di atto con cui la Regione Calabria ha autorizzato i Comuni costituenti tutte le Comunità d'Ambito presenti nel proprio territorio, ad utilizzare il Termovalorizzatore di Gioia Tauro per un periodo di 20 anni.
- Con il medesimo provvedimento, preso atto della perimetrazione definitiva approvata con D.G.R. n. 381/2015 ed in ossequio al principio di prossimità, si sono rimesse le prerogative organizzative e di gestione dell'impianto di che trattasi ai Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria, si è stabilita la tariffa d'uso obbligatoria, destinata ai soli conferimenti provenienti dalle Comunità d'Ambito di cui alla L.R. 14/2014, fissandola in **Euro 40,00** per ogni tonnellata di CDR/CSS conferita presso il Termovalorizzatore, demandando alla concertazione tra le parti interessate la quota massima annuale di rifiuto conferibile per ogni singola Comunità d'Ambito;
- Si è altresì stabilito che, in caso di modifiche soggettive e/o oggettive del rapporto gestorio, ad es. nuova impresa o nuovo piano economico-finanziario, ovvero in qualsiasi altra ipotesi allo stato non contemplata, il prezzo di conferimento potrà essere rivisitato dalla stessa Regione Calabria previa concertazione con le altre Comunità d'ambito autorizzate a conferire;

VISTO il verbale di concertazione del _____ che individua la quota massima annuale di rifiuto conferibile per ogni singola Comunità d'Ambito;

VISTO l'art. 6 comma 9 della L.R. n. 14/2014 secondo cui: "*Se le strutture e/o gli impianti strumentali all'erogazione del servizio operano su scala regionale e sono individuati dalla pianificazione di settore come di rilevante interesse strategico regionale, competono alla Regione, sentiti i Presidenti delle Comunità, le funzioni di programmazione e di organizzazione degli stessi. In ogni caso, deve essere garantito che il soggetto gestore assicuri un accesso non discriminatorio all'impianto, sulla base di condizioni economiche e contrattuali determinate ai sensi della legislazione vigente, che costituiscono prioritariamente obblighi di servizio pubblico*";

VALUTATO CHE:

- È necessario, nell'ottica della leale collaborazione fra Enti, consentire il conferimento degli scarti di lavorazione prodotti dal/dagli impianto/i afferente/i l'ATO di _____ nel Termovalorizzatore ubicato nell'ATO di Reggio Calabria;
- Al riguardo, con nota _____ il Presidente dell'ATO _____ ha chiesto all'ATO di Reggio Calabria, di poter conferire _____ secondo le seguenti modalità _____,

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa.

Art. 2

I Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria si impegnano, nell'ottica di leale collaborazione, ad accogliere nel Termovalorizzatore ubicato nel proprio territorio, il CDR/CSS prodotto dal/dagli Impianto/i ubicato/i nel Comune di _____ loc. _____ ricadente nel territorio dell'ATO di _____.

Art. 3

L'impresa che gestisce l'impianto produttore trasferirà direttamente al Gestore del termovalorizzatore la quota tariffaria di competenza, per come determinata dalla Regione Calabria con atto autorizzativo, salvo eventuale rivisitazione del prezzo stabilita dalla stessa Regione a seguito di apposita concertazione da esperirsi con tutte le Comunità d'Ambito interessate.

Art. 4

Le specifiche modalità di conferimento, devono essere coerenti con le prescrizioni obbligatorie fissate dalla Regione Calabria nell'autorizzazione all'uso e con quanto stabilito dal presente protocollo. Il prezzo è stabilito in Euro 40,00 per ogni tonnellata di CDR/CSS conferita. La quantità massima di rifiuto che ogni Comunità d'Ambito può conferire al Termovalorizzatore è predeterminata e quantificata in ____ tonnellate per anno solare considerato.

Art. 5

Le inadempienze riconducibili all'ATO produttore, quando non dipendenti da causa di forza maggiore oggettivamente riscontrabili, potranno essere fatte valere nei confronti dei singoli Comuni, individualmente e complessivamente, secondo il principio della responsabilità solidale. I predetti Comuni sono tenuti a manlevare la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria in ordine ad eventuali pretese avanzate dal Gestore in ragione di conferimenti ad esso non riconducibili.

Art. 6

Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente protocollo d'intesa, deve rifarsi alla normativa vigente, al Codice Civile ed al D. Lgs. n. 50/2016 ed ai principi in materia espressi dalla L.R. n. 14/2014. Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'Intesa sarà competente esclusivamente il Foro di Reggio Calabria.

Art. 7

Il presente atto non è soggetto a registrazione e la stessa avverrà solo in caso d'uso. Le eventuali spese sono a carico della Comunità d'Ambito che veste il ruolo di produttore.

Per la Comunità d'ambito di Reggio Calabria
Il Presidente

_____

Per la Comunità d'ambito di _____
Il Presidente

_____

ALLEGATO D

Allegato alla deliberazione
n. 580 del 26 NOV 2018

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2018, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Comunità d'Ambito di _____

TRA

L'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale di _____, rappresentato dal Presidente, nato a _____ e domiciliato per la carica presso la sede _____, il quale interviene in qualità di rappresentante legale;

E

L'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale di _____, rappresentato dal Presidente, nato a _____ e domiciliato per la carica presso la sede _____, il quale interviene in qualità di rappresentante legale;

PREMESSO CHE

- Con L.R. n. 14 del 11 agosto 2014 - BUR n. 36 del 11 agosto 2014 - avente ad oggetto "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" la Regione Calabria, in conformità con i principi definiti dalle norme comunitarie ed in attuazione della legge statale, ha disciplinato l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati, individuando cinque Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con i confini amministrativi delle province calabresi;
- l'Ente di governo dell'Ambito è stato individuato nella Comunità di cui all'articolo 3-bis del d.l. 138/2011, convertito dalla l. 148/2011, composta dai sindaci dei comuni ricadenti nel rispettivo ATO o loro delegati;
- Al fine di consentire l'organizzazione orientata all'efficienza gestionale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, onde tenere conto delle differenziazioni territoriali, i cinque ATO sono stati articolati in Ambiti di raccolta Ottimali corrispondenti, in fase di di rima applicazione, ai quattordici sottoambiti per la raccolta differenziata definiti all'interno del Piano regionale di gestione rifiuti di cui all'Ordinanza n. 6294 del 30 ottobre 2007 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Calabria.
- Ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 14/2014, ciascuna Comunità, in riferimento ai comuni ricadenti nel territorio del rispettivo ATO ed agli impianti in esso localizzati, organizza e svolge le procedure per l'affidamento della gestione degli impianti di selezione e trattamento, ivi incluso il trasporto del materiale residuo agli impianti di smaltimento.
- L'art. 182-bis, c. 1, lett. a) dispone che "Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:
  a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;
  b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati

in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti".

- con D.G.R. n. 381 del 13 ottobre 2015, è stata confermata la perimetrazione definitiva delle ARO, come previsti dal comma 2 art 3 della L.R. n. 14 del 11 agosto 2014;
- Con convenzione sottoscritta in data _____ è stata costituita la Comunità d'Ambito di _____ (A);
- Con convenzione sottoscritta in data _____ è stata costituita la Comunità d'Ambito di _____ (B);
- La dotazione impiantistica dell'ATO (A) è cosi costituita: _____; ad essa corrisponde una capacità di trattamento pari a _____ mentre la produzione dei rifiuti nei comuni di riferimento è pari a _____- ;
- La dotazione impiantistica dell'ATO (B) è cosi costituita: _____; ad essa corrisponde una capacità di trattamento pari a _____ mentre la produzione dei rifiuti nei comuni di riferimento è pari a _____- ;
- Attesa l'incapacità della dotazione infrastrutturale dell'ATO (B) di soddisfare la domanda di trattamento, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - P.R.G.R. - approvato con approvato dal D.C.R., n. 156 del 19 dicembre 2016 - fra le azioni in merito alla rete impiantistica pubblica di trattamento e nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità - prevede la realizzazione, tra l'altro, di una nuova piattaforma nell'ATO di (B), la cui collocazione dovrà essere stabilita dalla rispettiva Comunità d'ambito;
- D'altro canto, la capacità di conferimento del complesso infrastrutturale ricadente nell'ATO (A) supera la necessità di trattamento, ragion per cui parte della capacità residua può essere utilmente destinata a soddisfare le esigenze di trattamento dei comuni ricadenti nell'ATO (B), sino al completamento del sistema impiantistico in quest'ultimo Ambito;

VISTO il comma 3 dell'art. 4 della L.R. n 14/2014 il quale prevede che "*Le Comunità possono stipulare tra loro accordi finalizzati a promuovere il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti tra gli ATO, dandone opportuna informazione alla Regione*".

PRESO ATTO CHE

- Nelle more della realizzazione della nuova impiantistica pubblica prevista dal P.R.G.R., l'ATO (B), può utilmente avvalersi degli impianti di trattamento rifiuti sito nell'ATO (A), in ordine al trattamento del rifiuto urbano residuo dalla raccolta differenziata.

VALUTATO CHE

- È necessario, nell'ottica della leale collaborazione fra Enti, consentire il conferimento dei rifiuti prodotti dai comuni appartenenti all'ATO (B) negli impianti di trattamento RU ubicati nell'ATO (A);
- Al riguardo, a seguito della delibera n _____- del _____ della Comunità d'Ambito (B), con nota _____ il Presidente dell'ATO (B) ha chiesto al Presidente dell'ATO (A), di poter conferire i rifiuti prodotti dai Comuni _____ nell'impianto tecnologico di _____ubicato nel territorio dell'ARO di_____;
- Con la medesima Delibera, la Comunità d'ambito (B) ha delegato il Presidente alla sottoscrizione dell'eventuale Intesa;
- La Comunità d'Ambito (A), su proposta del Direttore dell'Ufficio Comune, con delibera n._____del _____, ha accolto la richiesta formulata dall'ATO (B), e, sulla scorta del piano economico finanziario relativo alla gestione dell'impianto di trattamento RU dell'ARO di _____ , ha determinato in _____ €/t la tariffa di conferimento che i Comuni appartenenti all'ATO (B) devono corrispondere direttamente al gestore dell'impianto, previa sottoscrizione del connesso contratto di servizio, ai sensi del comma 6 art 4 della L.R. n 14/2014;
- Con la medesima Delibera, la Comunità d'ambito (A) ha delegato il Presidente alla sottoscrizione della presente Intesa

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa.

Art. 2

L'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (A), si impegna nell'ottica di leale collaborazione, ad accogliere negli impianti ubicati sul proprio territorio, i rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata prodotti dai Comuni appartenenti all'ATO (B);

Art. 3

I Comuni appartenenti all'ATO (B) trasferiranno direttamente al gestore dell'impianto ubicato sul territorio dell'ARO di_____la quota tariffaria di competenza, per come determinata dalla Comunità d'Ambito di _____ con Delibera n. _____del _____, sottoscrivendo all'uopo il contratto di servizio con il predetto gestore;

Art. 4

I conferimenti dei Comuni appartenenti all'ATO (B) dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Ufficio Comune dell'ATO (A), sentito il gestore dell'impianto di destino.

Art. 5

La Comunità d'Ambito (A) rimane estranea ad ogni responsabilità derivante

dall'inadempimento dei Comuni appartenenti all'ATO (B), rispetto agli obblighi previsti nel contratto di servizio con il gestore dell'impianto;

Art. 6

Il Foro competente, in caso di controversie, è quello ricadente nel territorio del comune capofila dell'ATO (A).

Art. 7

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Per la Comunità d'ambito (A)
Il Presidente

Per la Comunità d'ambito (B)
Il Presidente

Fatto, letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vincenzina SICA

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Sergio Abramo

La presente deliberazione viene inoltrata per la pubblicazione all'albo pretorio on–line ai sensi della L. 69/09, per rimanervi esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modifiche e integrazioni.

Catanzaro 31 DIC. 2018

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vincenzina Sica